

Cerca...



Droghe: il mercato è fuori controllo

31 Luglio 2026 di [Antonio Zarra](#)

La politica continua con le chiacchiere ma nulla che tenti di risolvere concretamente il terribile problema. Il mercato raggiunge cifra da capogiro e i decessi seguono a ruota.

Il 26 giugno si è tenuta presso il palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la Giornata Mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga. Trattasi un evento internazionale a cura dell'ONU. Per l'occasione la facciata principale di Palazzo Chigi è stata illuminata con la scritta "NO ALLA DROGA" per ribadire l'impegno governativo nella prevenzione e nel contrasto.

La ricorrenza ha visto diverse iniziative di sensibilizzazione diffuse anche a livello locale in molteplici città e sedi istituzionali. E' da segnalare la partecipazione della **FeDerSerD, Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze**.

E' la principale associazione scientifica in Italia che riunisce i professionisti che lavorano nella **prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze**. Promuove interventi clinici e preventivi basati su prove scientifiche per trattare dipendenze da sostanze come droga, alcol, tabacco, e comportamentali, come il **gioco d'azzardo**. Le 3 priorità, secondo la Federazione, sono: **prevenzione, presa in carico e interventi**.

In dettaglio rafforzare i sistemi informativi, **potenziare la sanità sul territorio** e ottimizzare il lavoro dei Servizi per le Dipendenze (SerD). Manca, tuttavia, una qualità migliore dei servizi informativi attuali che non riescono a fotografare in tutta la sua complessità il fenomeno né, tantomeno, a far emergere il certosino **lavoro degli operatori del settore**. Non esiste un monitoraggio attendibile perché a livello parlamentare si continua ad avere un approccio monotematico sulla drammatica tematica, ossia **privilegiare la dipendenza da stupefacenti**.

Mentre ce ne sono altre connesse **all'alcool, tabacco e gioco d'azzardo** che danno al fenomeno una dimensione senz'altro più corposa. Nei fatti i **SerD trattano almeno il doppio dei casi** di quelli accertati, perché la registrazione a disposizione è piuttosto carente di dati. E' emerso, inoltre, un dato preoccupante. Ossia le diagnosi e prese in carico non sono fatte nella giusta tempistica, che oltre ad essere di numero sostanzioso provocano una **dilazione del diritto alle cure**, nel lungo periodo si depotenzia del tutto.

La proposta di **FeDerSerD** è l'**inserimento dei SerD nelle Case di Comunità**, innanzitutto per captare in anticipo il disagio e, poi, per rendere più efficace il servizio offerto a chi ne ha bisogno, grazie alla sinergia con altri specialisti presenti in loco. Com'è noto le **Case di Comunità** sono **strutture socio-sanitarie di prossimità** che rappresentano il punto di riferimento principale per i cittadini nell'ambito dell'assistenza territoriale.



I centri di cura andrebbero resi più efficienti e più presenti sul territorio

Sono nate per semplificare l'accesso ai servizi, offrire cure integrate, **ridurre i tempi di attesa** e diminuire gli accessi non necessari ai Pronto Soccorso. Un lavoro che merita menzione da parte della FeDerSerD è di aver censito le attività a favore degli **under 25**, un bagaglio di conoscenze che andrebbe diffuso sul territorio nazionale.

Il problema è che queste esperienze, seppur rilevanti, restano nell'ombra e non appaiono e, di conseguenza, **non prese in considerazione** dai processi organizzativi in vigore. Tuttavia, già negli anni '70 del secolo scorso, si cominciò a discutere del fenomeno della droga che si stava diffondendo come un'onda anomala, **travolgendo la vita di tanti giovani con effetti devastanti** anche sulle rispettive famiglie. Da allora le droghe sono cambiate, il mercato propone sempre più sostanze sintetiche e i **decessi dilagano a macchia d'olio**.

Chiacchiere, seppur meritorie e lodevoli, come quelle fatte durante la Giornata mondiale contro la droga hanno attraversato la società come l'acqua che scorre sotto i ponti. Il punto cruciale è la volontà politica, non solo nazionale ma globale. Il mercato mondiale delle droghe illecite genera un volume d'affari stimato tra **\$426 miliardi e \$652 miliardi all'anno**, secondo i rapporti ONU e istituti di ricerca internazionali.

Fino a quando non si riesce a frenare questo fiume di denaro che penetra dappertutto, il problema non avrà soluzione.